



COMUNE DI CAMPI BISENZIO
PROVINCIA DI FIRENZE

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA



gennaio 2011

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIOSANITARIA IN FREGIO A VIA PALAGETTA.

relazione di sintesi

premessa

Il presente documento riferisce delle attività svolte durante il processo di valutazione integrata relativo alla VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIOSANITARIA IN FREGIO A VIA PALAGETTA.

Il processo di Valutazione Integrata è stato svolto ai sensi della legge regionale toscana n. 1 del 3 gennaio 2005, artt. 11-14, e dell'articolo 3 comma 3 della stessa legge, dove si dispone che *"tutte le azioni di trasformazione sono soggette a procedure di valutazione degli effetti ambientali previsti dalla legge"* ed in applicazione del Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5 della suddetta legge regionale, approvato con D.P.G.R. n. 4/R del 9.2.2007."

La relazione di sintesi, così come indicato all'art. 10 del Regolamento di attuazione, è il documento che *"descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione degli strumenti della pianificazione o degli atti di governo del territorio....."* e che, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della LRT n°1/2005, deve essere allegata agli atti da adottare.

A tal fine si precisa che la presente variante non è soggetta alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) prevista dalla L.R. 12.02.2010 n. 10 e s.m.i. *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"*, poiché essa non definisce *"..il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/2006"*, e la variante non è soggetta nemmeno a valutazione di incidenza in quanto non interessa siti designati come *".. zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e di quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica..."*, così come si evince dall'art. 5, comma 2, della L.R. medesima.

LA VARIANTE

Contenuti

La presente variante al Regolamento Urbanistico vigente finalizzata alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica e sociosanitaria è riferita ad un'area situata in fregio a via Palagetta e ricompresa fra detta strada, la circonvallazione sud e via Giordano Bruno.

La variante all'atto di governo approvato con delibera di Consiglio comunale n. 90 del 20 luglio 2005 e successivamente interessato da una variante sostanziale dai contenuti prevalentemente normativi approvata con Del.C.C. n. 118 del 13.10.2008, comporta, in sintesi:

1. la deperimetrazione delle aree interessate dal comparto del PMU n. 5.5,
2. il potenziamento delle superfici destinate alla realizzazione di attrezzature pubbliche o di pubblico interesse a scapito delle destinazioni a carattere privato attualmente previste sull'area
3. l'integrazione degli art. n. 135 "Aree per l'istruzione" e n.137 "Aree per attrezzature di interesse comune" delle Norme Tecniche di Attuazione del RUC con la definizione una volumetria massima costruibile.
4. l'imposizione del vincolo espropriativo finalizzato all'acquisizione dei terreni alla proprietà pubblica secondo le modalità e le procedure vigenti in materia.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE INTEGRATA

La pubblicizzazione

In data 23/11/2009 con Del.G.C. n. 309 , con l'approvazione della relazione di valutazione integrata, è stato dato avvio, ai sensi dell'art. 11 della LR 1/2005 e in esecuzione del Regolamento Regionale n.4/R del 9 febbraio 2007, al processo di Valutazione Integrata e di partecipazione alla formazione della VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIO SANITARIA IN FREGIO A VIA PALAGETTA.

La "relazione di valutazione integrata" è stata pubblicata sul sito internet del Comune di Campi Bisenzio a partire dal 24/11/2010

Comunicazioni tramite e-mail sono state inviate agli enti con competenze in materia ambientale: *Provincia di Firenze, Regione Toscana, Consorzio di Bonifica Area Fiorentina, Telecom Italia Spa, Quadrifoglio SPA, Enel spa, Consiag Reti srl, Publiacqua e Autorità di Bacino del Fiume Arno*, invitandoli ad inviare eventuali contributi entro il 24.12.2010.

Sono stati inoltre inviati, tramite e-mail, inviti a rimettere il proprio contributo entro il 24/12/2010 alle associazioni economiche, sindacali, ambientaliste, collegi professionali, comuni contermini, per complessivi n. 62 soggetti, ed inoltre, è stato predisposto apposito avviso e lettera di invito rivolta alle associazioni del territorio, comunicata con newsletter

del 25/11/2010 e del 02/12/2010, nonché sul periodico dell'Amministrazione comunale "diSegnoComune".

L'Incontro pubblico

Il giorno 13/12/2010 si è, inoltre, svolto un incontro pubblico con la cittadinanza, presso la Sala Consiliare del Comune durante il quale il Sindaco ha illustrato gli intenti dell'Amministrazione comunale di realizzare un nuovo edificio scolastico in tempi il più possibile brevi in modo da trasferire le attività della scuola media Matteucci ed eseguire così i necessari lavori necessari.

Illustra inoltre, l'intesa con la Regione, ASL e Società della Salute di realizzare nell'area un polo socio sanitario per diverse funzioni.

Durante l'incontro, a cui hanno partecipato circa 40 persone, è stata illustrata la relazione di valutazione integrata.

Da parte di alcuni cittadini presenti ed è stato evidenziato che i problemi dell'edificio scolastico della Matteucci richiedono una soluzione immediata e sono state espresse perplessità sul fatto che la nuova scuola possa essere realizzata in breve tempo come previsto dall'Amministrazione, per trasferire l'attività didattica della Matteucci.

I contributi pervenuti

Entro il 24 dicembre 2010 sono pervenuti da parte di vari enti e associazioni i seguenti contributi scritti:

● **PROVINCIA DI FIRENZE- DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DEL TERRITORIO . prot 89916 DEL 24.12.2010**

Vengono espresse le seguenti considerazioni:

- secondo la Carta dello statuto del territorio del PTCP l'area ricade:
- in Ambito Urbano e all'interno del perimetro dei centri abitati di cui all'art. 4 del Codice della Strada;
- in Area Sensibile già vulnerata da fenomeni di esondazione e soggetta a rischio idraulico
- secondo le carte geologiche ricade in zona soggetta a vulnerabilità elevata di cui al Titolo I-Protezione idrogeologica dello statuto del territorio.

Vista il verbale della Conferenza dei servizi del 13.02.2003 la realizzazione degli interventi è condizionata alla contestuale esecuzione dei lavori delle opere necessarie per la messa in sicurezza idraulica delle aree interessate e di quelle contermini, nei confronti di interventi di piena con Tr=200 anni.

● **ESTRARETIGAS s.r.l. prot. 91081 del 29.12.2010**

Esprimendo parere favorevole alla variante in oggetto informa che la rete gas è presente in via Palagetta e via Prunaia e dovrà essere estesa alle nuove viabilità eventualmente previste nell'area per servire i futuri insediamenti.

● **PUBLIACQUA s.p.a. prot. 91710 del 31.12.2010**

La Società esprime parere favorevole alla variante con le seguenti condizioni:

- per quanto riguarda il Sistema Idrico deve essere estesa e potenziata la rete idrica in via Padule (da Via Palagetta a via San Giusto) con tubazione in Ghisa del dn 100 e potenziato il tratto di via Palagetta (da via di prunaia a Via Padule) con tubazione di ghisa del dn 200. La rete di distribuzione interna del lotto è da realizzarsi con tubazione in ghisa DN 100 da posare nelle nuove viabilità pubbliche.
- Per quanto riguarda il Sistema Fognario la rete esistente su via Palagetta è idonea a recepire i nuovi scarichi. Sulle realizzande strade pubbliche dovrà essere presentato il progetto delle reti fognarie per la relativa approvazione. Le acque meteoriche dovranno essere dirottate nel reticolo superficiale.

● **QUADRIFOGLIO s.p.a.** prot. 86095 del 9.12.2010

La società, per poter garantire la raccolta differenziata nelle condizioni ottimali, avanza le seguenti osservazioni:

- I cassonetti stradali del tipo stazionario hanno l'esigenza di dover essere collocati sul lato destro del senso di marcia, a filo della corsia di scorrimento dei veicoli;
- All'interno del lotto dovrà essere prevista una viabilità carrabile con le caratteristiche tecniche necessarie per il transito e le manovre dei veicoli a tre assi e sarà pertanto necessario individuare almeno due punti di raccolta: uno in prossimità dell'edificio scolastico e l'altro baricentro alla struttura socio sanitaria.
- Ogni punto di raccolta dovrà avere cassonetti e campane per ogni tipologia di raccolta differenziata e in numero sufficiente al fabbisogno;
- Le multipostazioni dovranno essere realizzate nel rispetto del Codice della Strada (D.lgs. 285/92) e del regolamento di esecuzione del C.d.S. (D.P.R. 495/92); dovranno essere autorizzate dall'ufficio Comunale competente in materia;
- Lo spazio destinato ai contenitori dovrà essere contrassegnato mediante apposita segnaletica orizzontale di colore giallo conforme all'art. 152, comma 2, del D.P.R. 495/92
- Dovrà essere consentito l'accesso pedonale ai contenitori dal lato marciapiede, nel rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (D.P.R. 503/96);
- Le opere dovranno essere eseguite a cura ed oneri della proprietà, in fase di esecuzione dei lavori, Quadrifoglio S.p.A. si riserva di concordare con la proprietà le caratteristiche delle opere di dettaglio.;
- Quadrifoglio S.p.A. installerà nei punti di raccolta le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio (contenitori stazionari), curandone la movimentazione ed il mantenimento;
- All'interno della recinzione scolastica è auspicabile prevedere uno spazio adeguato per la realizzazione di una superficie coperta di ca. 12 mq. Per la posa in opera di contenitori per la raccolta in sicurezza di rifiuti di origine domestica.

● **SOCIETÀ CICLISTICA DI CAMPI BISENZIO** lettera e-mail del 07.12.2010

La società sottolinea che l'area oggetto della variante è attualmente luogo di allenamento dei ragazzi dai 7 ai 12 anni e chiede che venga presa in considerazione una valida alternativa funzionale che permetta di continuare a praticare l'attività ciclistica.

● **GRUPPO DI LAVORO SCUOLA DEL PARTITO DEMOCRATICO DI CAMPI BISENZIO** lettera e-mail del 23.12.2010

Il gruppo propone:

- area verde con attrezzature pubbliche
- la palestra dovrebbe essere adatta per varie discipline sportive
- minicentro per la raccolta differenziata
- parcheggio collegato da sottopasso o da un sovrappasso con quello già esistente in Via G. Bruno.
- Aule e/o laboratori per le associazioni
- Corsia riservata ai mezzi pubblici
- Auditorium all'interno della scuola
- Spostamento del palo con le antenne/ripetitori attualmente presente nella adiacente Piazza delle Nazioni Unite.
- Display informativo sul risparmio energetico.

● **ASD PALLAVOLO BACCI DI CAMPI BISENZIO** lettera e-mail del 23.12.2010

L'Associazione chiede che vengano coinvolte, in sede di progettazione, le società sportive del territorio.

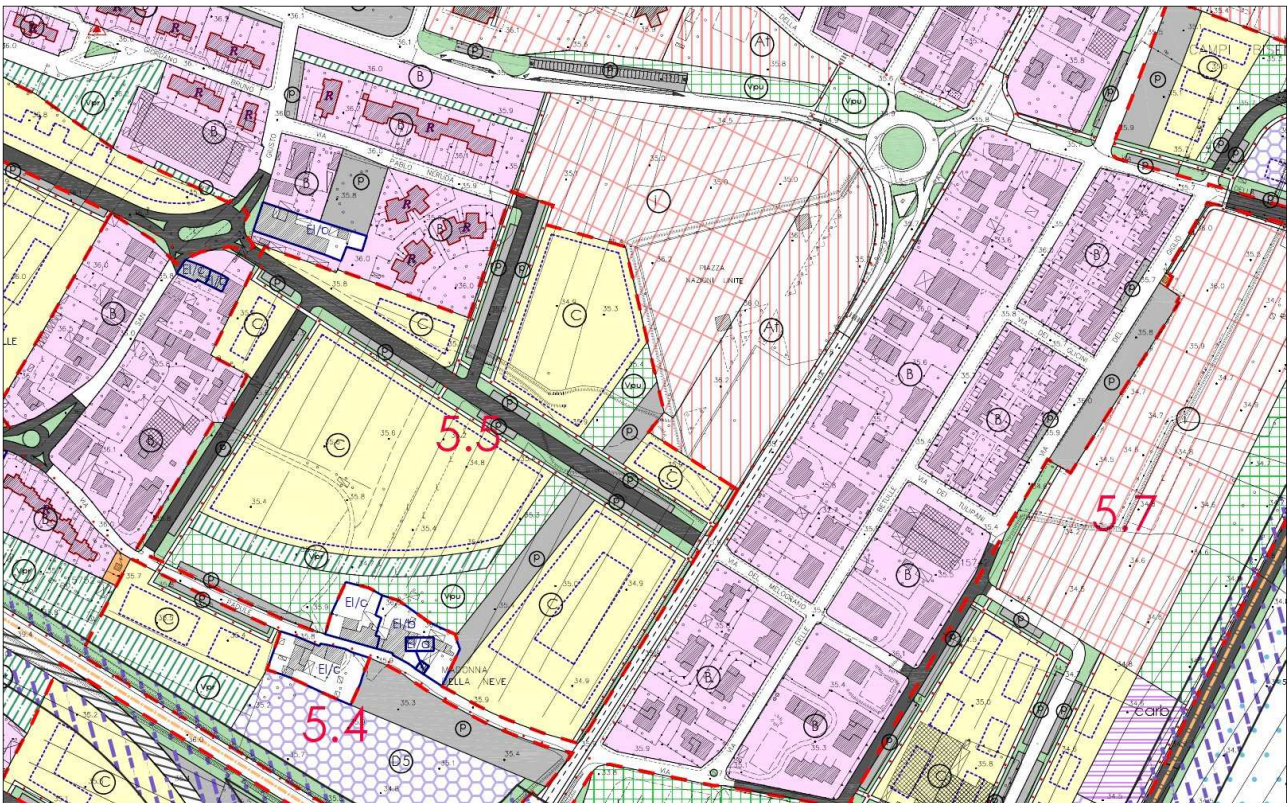
VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE

Preso visione dei contributi pervenuti, effettuate alcune ulteriori successive considerazioni l'Amministrazione Comunale ha preso le seguenti decisioni in merito ai contenuti della variante sviluppando quanto elaborato in bozza nella relazione di Valutazione Integrata. In particolare:

1. considerato che sono attualmente presenti lungo via Giordano Bruno due edifici scolastici che ospitano rispettivamente la scuola materna "Andersen" e la scuola elementare "Frà Ristoro", si è ritenuto opportuno ribaltare le destinazioni delle aree così come previste nella Relazione di valutazione integrata localizzando le aree destinate all'edilizia scolastica lungo via Giordano Bruno e le aree per attrezzature lungo via Palagetta.

La presente soluzione risulta migliorativa in quanto garantisce:

- la possibilità di realizzare un "polo" scolastico collegato attraverso un percorso pedonale protetto ed eventualmente con aree e strutture a comune dei tre futuri edifici.
- una migliore accessibilità all'edificio socio-assistenziale e conseguentemente un'accresciuta possibilità di realizzare aree a parcheggio in una posizione ottimale e più funzionale.



2. Al fine di contenere la capacità edificatoria sull'area e permettere, quindi, una maggiore disponibilità di superfici per aree a standard ed aree verdi pertinenziali in particolare all'edificio scolastico e per aree a parcheggio pubblico in particolare a servizio del presidio sanitario, è stata scelta l'opzione di inserire un limite volumetrico costruibile per i futuri interventi edilizi attraverso l'integrazione delle norme di attuazione del Ruc.

In particolare gli articoli delle NTA n. 135 e 137 verranno così integrati:

L'articolo n. 135 delle NTA verrà integrato del seguente punto 6:

6. Nell'area situata all'intersezione fra via Palagetta e via Giordano Bruno destinata alla realizzazione di edilizia scolastica la capacità edificatoria massima realizzabile è stabilita in mc 20.000

L'articolo n. 137 delle NTA verrà integrato del seguente punto 6:

6. Nell'area situata all'intersezione fra via Palagetta e via Giordano Bruno destinata alla realizzazione di attrezzature di interesse comune la capacità edificatoria massima realizzabile è stabilita in mc 15.000

VERIFICA COERENZA INTERNA ED ESTERNA

COERENZA INTERNA attiene alla conformità della variante in riferimento:

- al **Piano Strutturale** di Campi Bisenzio adottato con Del. C.C. n. 65 del 14.04.2003 e definitivamente approvato con Del.C.C. n. 122 del 27.09.2004
- al **Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA)** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 172 del 29 novembre 2004.

La variante risulta coerente con i contenuti della pianificazione comunale

COERENZA ESTERNA attiene alla conformità della variante in riferimento:

- al **Piano di Indirizzo Territoriale (PIT)** approvato con *Del.C.R.T. n. 72 del 24.07.2007* della Regione Toscana e successiva "*Implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica*" adottata con Del.C.R.T. n. 32 del 16.06.2009.
- al **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze (il PTCP)** approvato con delibera C.P. n. 94 del 15.6.1998 e al P.A.I. approvato con D.P.C.M. del 2.05.2005 e alla verifica dei vincoli sovraordinati.
- al **PAI (Piano Assetto Idrogeologico)-stralcio rischio idraulico** approvato con DPCM del 2005 così come modificato con Decreti del Presidente dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 106 del 13.12.2007 e n. 9 del 25.2.2010 che hanno interessato l'intero territorio comunale.

La variante risulta coerente con i contenuti della pianificazione sovra comunale

EFFETTI ATTESI E MITIGAZIONI AMBIENTALI

La presente variante è determinata dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di dare risposta in tempi il più possibile brevi, a due tematiche di primaria importanza per la collettività campigiana: la dotazione di infrastrutture scolastiche adeguate alle necessità e servizi socio-sanitari che amplino la qualità e quantità di quelli ad oggi prestati.

Nello specifico l'esigenza di una nuova scuola media deriva dalle problematiche di stabilità sismica recentemente evidenziate sul primo piano della scuola media statale F. Matteucci, edificio degli anni 30 situato nel capoluogo in fregio a via Buozzi.

Il nuovo edificio sarà realizzato:

- secondo criteri costruttivi basati su principi di bioarchitettura e di sostenibilità ambientale con un edificio il cui bilancio energetico tenda allo zero e si avvicini il più possibile all'autosufficienza;
- prevedendo una palestra di dimensioni tali da poter essere utilizzata anche in orario extrascolastico;

- garantendo un quantitativo adeguato di aree a parcheggio e un collegamento pedonale in sicurezza con il plesso scolastico esistente di via Prunaia.

Secondo obiettivo è quello di dotarsi di un centro socio-assistenziale con ambulatori e servizi tale da assolvere alle necessità attuali della comunità campigiana così come da protocollo d'intesa stipulato in data 23.11.2009 fra l'Amministrazione Comunale, la Regione Toscana, la Società della Salute Area Fiorentina Nord-Ovest e la Azienda Sanitaria di Firenze.

Si evidenzia il fatto che il raggiungimento degli obiettivi posti non comporta nuovi impegni di suolo in quanto l'area risulta ad oggi già pianificata ed inserita in un comparto di espansione a carattere prevalentemente residenziale.

In tal senso l'attuazione delle previsioni della variante non comporta effetti particolarmente significativi rispetto a quanto attualmente già pianificato. In particolare per quanto riguarda:

il sistema infrastrutturale delle reti:

Trattandosi di un'area già urbanizzata è dotata di tutte le infrastrutture di rete. Si prende atto di quanto evidenziato da Publiacqua che evidenzia che andranno osservati che andranno potenziati dei tratti della rete idrica.

rifiuti

Si prende atto delle considerazioni espresse da Quadrifoglio di cui sarà tenuto conto in fase di progettazione degli interventi. In particolare come richiesto saranno realizzati due punti di raccolta di cui uno nei pressi dell'edificio scolastico ed uno nei pressi dell'edificio socio assistenziale.

Ogni punto di raccolta, opportunamente segnalato, sarà dotato di cassonetti e campane per ogni tipologia di raccolta differenziata.

All'interno della recinzione scolastica è auspicabile prevedere uno spazio adeguato per la realizzazione di una superficie coperta di ca. 12 mq. Per la posa in opera di contenitori per la raccolta in sicurezza di rifiuti di origine domestica.

capacità edificatoria

Rispetto alla pianificazione attualmente vigente, la variante, con i limiti volumetrici imposti attraverso l'integrazione della normativa del RUC, prevede sull'area una riduzione di volumetria totale a rispettivamente 20.000 (edilizia scolastica) e 15.000 (attrezzature socio assistenziali). La volumetria complessiva risulta quindi ridotta rispetto a quella originariamente prevista per tali strutture all'interno dell'intera area (PMU 5.5).

infrastrutture di collegamento

L'area risulta ben collegata sia con tutte le zone del territorio comunale che con i comuni vicini attraverso infrastrutture stradali adeguate e funzionali.

E' inoltre ben collegata anche dal servizio pubblico.

Si evidenzia, inoltre, che la nuova area scolastica sarà collegata con le scuole materna ed elementare esistenti attraverso un percorso pedonale protetto creando così un polo scolastico a tutti gli effetti.

aree di sosta

Le superfici interessate dalla variante garantiscono la realizzazione di ampie aree di sosta così da permettere in modo evidente una migliore possibilità di parcheggio rispetto alla situazione attuale. In particolare, nell'attuale presidio dell'ASL situato in via Rossini non sono presenti parcheggi pubblici adeguati e la sosta è possibile solo lungo le viabilità esistenti.

La scuola, oltre ai parcheggi pertinenziali e pubblici, sarà dotata di un'area per la sosta temporanea all'entrata e all'uscita della scuola oltre a spazi per la sosta delle biciclette

Gli standard minimi da rispettare prescritti dalle NTA del RUC sono:

- 20 mq ogni 100 mc di volumetria realizzata per quanto riguarda i parcheggi a carattere pubblico
- 10 mq ogni 100 mc di volumetria realizzata per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali a servizio più specifico degli edifici.

aree verdi

La variante per le superfici interessate e per la normativa di riferimento del RUC permette la realizzazione di aree verdi a servizio in particolare dell'edificio scolastico garantendo quindi la possibilità di effettuare attività sportive e ricreative all'aperto oltrechè all'interno della prevista palestra .

Fra l'altro si ricorda che la normativa del RUC prevede:

- in ogni caso in cui siano realizzati nuovi volumi la piantumazione di alberature di alto fusto secondo un parametro minimo stabilito di un albero ogni 100 mq di superficie fondiaria.
- il 10% delle superfici dei parcheggi devono essere sistemate a verde alberato. Se le aree a parcheggio superano mq 2.500 la percentuale minima sale a 20%.

contenimento dei consumi energetici

Tutti gli edifici realizzati dovranno conseguire la certificazione ambientale ai sensi sia della normativa regionale sia del regolamento comunale vigente.

In riferimento al consumo di energia derivante dagli interventi, è prevista la realizzazione di edifici tendenti al consumo "zero" quindi realizzati secondo parametri costruttivi basati su principi di bioarchitettura e di sostenibilità ambientale.

difesa del suolo

Gli interventi edilizi saranno realizzati secondo la vigente normativa inerente gli aspetti finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico contenuta nel Regolamento Urbanistico. Seconda tale normativa, ai fini della messa in sicurezza, a 200 anni degli interventi, i piani di calpestio devono essere realizzati 50 cm sopra il previsto (quando esistente sull'area) battente idraulico.

Nello specifico, così come definito negli ulteriori studi redatti dall'Università di Pisa - Dipartimento di Ingegneria Civile in seguito a 2 Accordi di ricerca sottoscritti nel 2007 e 2009 dal Comune di Campi ed Autorità di Bacino del fiume Arno, il battente idraulico sull'area è a quota 35,91, per cui irrilevante.

Il PAI (Piano Assetto Idrogeologico)-stralcio rischio idraulico così come modificato con Decreti del Presidente dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno datati 2007 e 2010 classifica, infatti, l'area in oggetto in pericolosità in parte " P1-pericolosità bassa" e in parte in " P2- pericolosità media"

La normativa idraulica contenuta negli strumenti urbanistici prevede altresì che, contestualmente agli interventi edilizi, siano realizzate apposite opere di autocontenimento idraulico delle acque meteoriche.

Le opere di autocontenimento delle acque meteoriche verranno realizzate all'interno delle aree oggetto di variante secondo criteri e metodologie definite nell'apposita relazione idraulica.

clima acustico

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 172 del 29 novembre 2004 classifica le aree in classe acustica II e III.

Considerato che le Linee guida interpretative ARPAT (relative alla predisposizione dei Piani Comunali di Classificazione Acustica) prevedono che *“per le aree scolastiche contornate da aree in classe IV, ..., l'edificio deve essere collocato in classe II, mentre il resede al più in classe III”*, l'area risulta congrua per la localizzazione di strutture particolarmente delicate come quelle scolastiche.

IL MONITORAGGIO

Al fine di controllare gli effetti ambientali e non solo derivanti dall'attuazione delle azioni previste dalla variante ed individuare eventuali effetti negativi imprevisi ed essere, quindi, in grado di adottare opportune misure correttive, si procederà ad effettuare un monitoraggio degli effetti della presente modifica all'atto di governo, facendo riferimento agli indicatori ambientali utilizzati per la valutazione degli strumenti urbanistici rispetto agli obiettivi di sostenibilità. (BAL)

Trattandosi di una variante al RUC dai contenuti circoscritti sia per estensione dell'area interessata, sia per l'oggetto stesso della variante che sostanzialmente modifica le destinazioni d'uso di un'area già pianificata, l'attenzione verrà focalizzata su alcuni aspetti precisi riguardo alla funzionalità delle strutture d'interesse pubblico da realizzarsi come l'adeguatezza del quantitativo delle aree di sosta alle necessità derivanti dall'ottimale funzionalità delle strutture, l'accessibilità delle stesse sia carrabile che pedonale, la praticità del collegamento con i mezzi pubblici.

CONCLUSIONI

Il processo di valutazione ha confermato le verifiche di coerenza effettuate nella Relazione di Valutazione Integrata. I contributi non hanno messo in discussione la coerenza esterna della Variante e di alcuni suggerimenti sarà tenuto conto in sede di progettazione definitiva.

La presente Relazione di Sintesi sarà pubblicata per 7 giorni nel sito web del Comune.

La Variante quindi sarà depositata al protocollo del competente Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze e inviata al Consiglio Comunale per l'adozione.

La relazione di sintesi sarà allegata agli atti da adottare ai sensi dell'articolo 16 comma 3, della l. r. 1/2005